

# SERVIZI SOCIALI ED AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

**Elisa D'Aronco**, assistente Sociale e Coordinatrice dell'Area Adulti ed Anziani del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale della Carnia.

Qual è la relazione tra la **figura dell'Amministratore di Sostegno ed i servizi di aiuto alla persona**, in questo caso il Servizio Sociale dei Comuni?

Come abbiamo sentito il Servizio Sociale ha diverse funzioni e compiti, uno tra tutti quello di garantire benessere e tutela alle persone della comunità in cui opera. Tra le diverse professioni che operano all'interno del Servizio Sociale ci sono gli Assistenti Sociali che, per mandato normativo e deontologico, hanno proprio il dovere di sostenere le persone ed i nuclei familiari in difficoltà promuovendo la loro autonomia, il riconoscimento della loro dignità, dei loro diritti e la loro autodeterminazione.

Purtroppo, laddove tali capacità personali siano ridotte per problemi legati alla salute o a difficoltà rispetto agli aspetti cognitivi, psicologici e/o fisici della persona stessa, **gli operatori dei servizi** che l'hanno in carico o tutti coloro che sono a conoscenza della situazione di difficoltà (penso ai famigliari, ai medici, agli amministratori locali, alle persone più sensibili e significative della comunità) si possono adoperano per la **segnalazione** del caso ai **Servizi e all'Autorità Giudiziaria** (Tribunale o Procura della Repubblica), affinché siano valutati ed attivati gli opportuni interventi di protezione e di tutela.

Ciò significa che l'Assistente Sociale ha il dovere di **tutelare le persone fragili**.

**Come lo fa** nel concreto?

In diversi modi:

1. **Informando** le persone del ruolo della figura dell'Amministratore di Sostegno e dell'opportunità di richiedere per se stessi o per un proprio parente la nomina di questa figura di tutela, **supportando ed accompagnando** le persone nell'iter di avvio dell'istanza. Su questo gli Sportelli di promozione e supporto dell'Amministratore di Sostegno presenti capillarmente sul territorio (Tolmezzo, Gemona e San Daniele) sono davvero preziosi per le persone interessate, ma anche per noi operatori, in quanto aiutano sia per l'avvio delle istanze che per dare assistenza sugli aspetti amministrativi, consulenza, approfondimento, chiarificazione e formazione sul tema della tutela e dell'Amministrazione di Sostegno;
2. **segnalando** la situazione di difficoltà delle persone che ha in carico al Tribunale/ Procura (AG), quando queste sono sole o comunque quando l'interessato o i suoi parenti non possono farlo autonomamente;
3. **lavorando** direttamente ed insieme **con gli Amministratori di Sostegno** una volta nominati, **ed** i loro amministrati. L'Amministratore di Sostegno non si sostituisce in toto alla persona, ma la rappresenta anche in relazione ai Servizio sociali, sanitari ed assistenziali. La collaborazione tra l'ADS e le istituzioni, infatti, è fondamentale. Il suo ruolo è proprio quello di facilitare e favorire l'attivazione dei servizi necessari alla persona per il suo benessere, la sua protezione e la sua tutela, aiutandola per gli aspetti sanitari, di amministrazione dei beni e per l'aspetto amministrativo – burocratico, che nel corso degli anni sta diventando sempre più complesso (es. sig. Elio).

Chi sono le persone a cui l'Amministratore di Sostegno può essere d'aiuto?

La legge prefigura un ampio bacino di **possibili beneficiari**, tra i quali, per esempio:

Persone affette da **infermità mentali e menomazioni psichiche** ossia persone affette da malattie psichiatriche, deficit cognitivi, disabilità, malattie dementigene, neurodegenerative o decadimento cognitivo, persone affette da dipendenze da sostanze, alcool o gioco, persone con problemi di prodigalità e cattiva gestione dei propri beni economici ecc.

Persone affette da **infermità fisiche**: quindi persone colpite come ictus, malattie degenerative o terminali, handicap fisici ecc.

Sia che queste persone siano colpite da **malattie croniche**, quindi permanenti ed invalidanti, o che tale situazione di infermità siano transitorie, ma che comportino un percorso di guarigione e recupero delle abilità della persona piuttosto lungo.

O ancora, nel momento in cui è necessaria la sottoscrizione di un consenso informato per interventi di massima urgenza e la persona interessata **non sia lucida e cosciente** (es. Ospedale, pronto soccorso).

Per quanto concerne la nostra esperienza di operatori, le persone che vengono aidate dall'ADS sono **soprattutto persone anziane con patologie sanitarie importanti** (es. demenze, forme di decadimento cognitivo dovuto all'età avanzata, ictus) soli e senza rete di supporto familiare – vedovanza, persone singole.

**Persone con adulte con disabilità**: sia che abbiano acquisito una disabilità a seguito di incidenti o malattie, che persone con disabilità congenite dalla nascita soprattutto quando i genitori non ci sono più e si deve pensare al "dopo di noi".

**Persone con problemi di salute** come le dipendenze e la malattia mentale.

A supporto di quanto detto, cito i dati rilevati nel 2018 da una **ricerca regionale** pubblicata nell'agosto del 2019 condotta dal "Progetto SOSTIENI IL TUO VICINO".

**Iniziative e strumenti per il potenziamento dell'amministratore di sostegno.**

L' "Associazione Italiana Amministratori di Sostegno solidali" e a cura dell' "Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale" del Friuli Venezia Giulia.

Da questa ricerca, infatti emerge come a livello regionale il 48,8% delle persone amministrate siano sole nel nucleo familiare. Nello specifico il 61,3% nell'area del Gemonese, il 54,3% nella Carnia ed il 52,9% nel Collinare. Viene, inoltre, evidenziato che il 60-65% delle persone amministrate siano in carico a qualche tipo di Servizio di welfare pubblico (Servizi Sociali, strutture residenziali o altri servizi).

Se posso aggiungere altri dati utili per delineare il fenomeno, posso dire che **nel 2021 gli Sportelli dei tre territori hanno garantito il supporto e l'assistenza per l'invio del ricorso per la nomina dell'Amministratore di Sostegno per 129 ricorsi** (n. 41 per l'ambito del Gemonese, Val Canale e Canal del Ferro; n. 40 per l'Ambito della Carnia,; n. 48 per l'Ambito del Collinare).